

## LA BATTAGLIA PER SCONGIURARE L'ACCORPAMENTO DEL "DE SANCTIS"

# Istituto Agrario, ora gli studenti dall'assessore regionale Miraglia

AVELLINO - La mobilitazione contro l'accorpamento dell'Istituto Scolastico Tecnico Agrario F. De Sanctis con il Liceo Artistico P.A. De Luca continua. Gli studenti e i professori non hanno nessuna intenzione di mollare la presa, anzi, rilanciano. Domani mattina una delegazione si recherà a Napoli, destinazione Palazzo Santa Lucia, per incontrare direttamente l'assessore regionale all'Istruzione Caterina Miraglia. Contemporaneamente sempre domani mattina il resto dell'Istituto sarà protagonista di un corteo che dall'Agrario muoverà verso Palazzo Caracciolo con il chiaro intento di incontrare il commissario Raffaele Coppola.

Ieri mattina in un'assemblea alla quale hanno partecipato alunni, docenti e personale Ata è stato redatto una sorta di calendario con tutte le prossime mosse che verranno fatte questa settimana. Martedì e mercoledì le porte dell'Agrario verranno aperte alla città e agli organi di informazione per dimostrare l'importanza che l'istituto riveste nella formazione di tanti giovani. Giovedì invece verrà organizzata un'assemblea alla quale parteciperà anche il segretario provinciale della Cgil Vincenzo Petruzzello, mentre per venerdì i rappresentanti degli studenti stanno lavorando a un grande corteo allargato a tutte le scuole della città. Intanto anche Teobaldo Acone, responsabile del circolo Go Wine di Avellino, si dimostra preoccupato dalla vicenda relativa all'Istituto Agrario.

«La grave situazione che si registra oggi all'Istituto De Sanctis di Avellino - afferma - viene da lontano quando la politica locale e nazionale con le sue decisioni sbagliate ha fatto perdere l'im-



portanza, in un territorio vitivinicolo come l'Irpinia, di un punto di riferimento a livello nazionale per i giovani studenti.

Durante la mia attività di Ambasciatore della Città del vino si è tenuto presso l'Istituto Agrario l'Assemblea Nazionale delle città del vino ed ogni anno come socio promotore del club go wine di Avellino ho presentato il concorso letterario bere il territorio. Ho lanciato in questi anni vari segnali alle istituzioni e alle aziende vitivinicole ma fino a quando ogni soggetto interessato alla filiera enogastronomica penserà al suo orticello non si potrà mai cambiare la mentalità culturale di questa Provincia».

Quello di Acone è un appello alle forze politiche.

«Mi rivolgo personalmente ai politici locali e nazionali di questa Provincia, alle istituzioni come i Comuni, Provincia e Regione Campania e agli organi di informazione ad organizzare un in-

contro dove ci deve essere la partecipazione diretta delle mie associazioni che possono dare una mano al territorio con progetti per la promozione del territorio, formazione nel settore enogastronomico e mentalità di fare impresa nella attività vitivinicola». E' Palazzo Santa Lucia il responsabile delle proteste degli studenti. «Devo dire che la responsabilità maggiore di questa situazione dell'Istituto Agrario F. De Sanctis di Avellino è dovuta a una politica regionale sbagliata che non ha mai tenuto conto di ciò che il territorio irpino poteva dare per il futuro e per i giovani. Aspetto ora che ci sia una volontà politica per difendere l'importanza dell'Istituto Agrario anche perché in Irpinia ci sono in questo momento 230 aziende vitivinicole che possono creare un domani posti di lavoro. Sono a disposizione di ogni iniziativa per il bene dell'Istituto Agrario F. De Sanctis di Avellino». **R.T**